Con lei debuttò Alberto Sordi

L'operetta perde Nanda Primavera

La soubrette Nanda Primavera negli anni Trenta — Ansa

■ ROMA «Gli applausi del pubblico portano con se un calore che nessun altro genere di spettacolo può dare» Lo diceva e lo sapeva bene Nanda Primavera diva dell'operetta e attrice cinematografica morta mercoledì nell'ospedale di Marino Aveva 96 anni ed era stata ricoverata per un edema polmonare subentrato domenica scorsa

Cantante soubrette aveva una compagnia in cui aveva debuttato Alberto Sordi che poi l'aveva voluta con sé nel film *Buonanotte avvocato* Nata all'Aquila il 27 agosto del 1898 svolse la sua rivista artistica nel trentennio tra il 1920 e il 1950 Aveva iniziato diplomandosi in canto all'Istituto Mascagni La sua voce unita ad una personalità vivace e spiritosa e alla giovane età ne fecero subito una delle più applaudite protagoniste d'operetta nelle riviste di Nuto Navarrini come *La duchessa del Bal Tabarin* In seguito divenne la prima attrice di Guido Riccioli anche lui interprete d'operette Lo sposò e con lui fondò una compagnia che lavorò per moltissimi anni tra le produzioni fatte assieme si ricordano *Il centaglio Stenterello Bacco in Toscana Don Gil delle calze verdi Bambù Cilindro* In queste opere dalla trama e dai testi squisitamente italiani lavorò appunto il debuttante Alberto Sordi Ma Nanda Primavera aveva un autore preferito Pietro di cui la soubrette interpretò con successo *Acqua chetta Donna perduta* e *Tuffolina* La versatilità del suo talento le permise di spaziare dall'operetta al varietà alla rivista infine alla commedia musicale

Quando avvertì che il genere in cui aveva tanto successo stava per scomparire si dedicò al cinema girando una quindicina di film in cui però non ebbe mai ruoli di protagonista Tra questi *La provinciale* di Soldati *Gastone* di Bonnard *Cerco Gesù* di Comencini A 84 anni interpretò *Non c'è due senza tre* a fianco di Monica Vitti Nell'88 invitata al Funny Film Festival di Boano dichiarò con entusiasmo di essere sempre pronta a lavorare E anche in una serata dedicata a lei al teatro Eliseo di Roma circa 15 anni fa cantò Ciao Lì e ricordò molti aneddoti del suo passato di diva sottolineandno che questo termine si addiceva alle artiste del passato che erano tali proprio perché la loro vita era avvolta nel mistero e non era pasto quotidiano per il pubblico Tra gli aneddoti a cavallo tra cronaca e leggenda si dice che erano innamorati di lei il principe Umberto di Savoia Ruggero Ruggeri e Vittorio De Sica Ma tra i suoi fans c'erano anche Pitigrilli Guido da Verona e Trilussa che la incoprivano di fiori e le indirizzavano versi «Venere dell'operetta italiana stella fulgida tra tutte le stelle»

Nanda Primavera aveva deciso di trascorrere le vacanze in un pensionato di Castel Gandolfo dove passeggiava per il paese mangiando pizze e gelati Era sola dice di lei un assistente del pensionato andava raramente a farle visita una nipote ma dice la donna «la sua carica di umanità aveva contagiato tutti le stavamo intorno per sentire i suoi racconti e scherzare con lei Soffriva di solitudine ricordando il suo passato quando tutti le erano intorno E quando è stata ricoverata in ospedale io l'ho accompagnata perché lei mi aveva pregata di non abbandonarla»

L'INTERVISTA. Massimiliano Pani racconta il suo debutto televisivo

Massimiliano Pani e Benedicta Boccoli — Rai

«Paciughino» al limone

Massimiliano Pani, figlio d'arte e conduttore per caso Da addetto ai lavori nel campo della canzone al programma del pomeriggio estivo della domenica di Raiuno *Gelato al limone* «Non ho mestiere Faccio me stesso La fortuna è stata che non mi abbiano chiesto altro che me stesso» La semplicità come stile La voglia di tenere compagnia al pubblico meno giovane Televisione e musica le operazioni commerciali sui teen agers

MARIA NOVELLA OPPO

■ MILANO Massimiliano Pani è uno dei giovani «scoperti» dal direttore di Raiuno Brando Giordani e lanciati nell'etere per rinfrescare questa estate soffocante Ma prima ancora che Giordani lo scoprisse io conoscevamo già tutti «Paciughino» oggi «Massi» è uno di famiglia per gli italiani anche se la fuga di sua madre Mina Mazzini ha protetto la sua adolescenza dalla volgarità del mercato divistico nazionale E meno male perché così abbiamo potuto anche noi insieme al direttore di Raiuno «scoprire» questo ragazzo in tutta la sua semplicità che come noto è la cosa più difficile che ci sia

Gelato al limone è il programma subentrato all'grandeur di *Domenica in* Massimiliano Pani che è autore (ricordiamo il disco *Storie per cani scioltì*) cantante e soprattutto raffinato arrangiatore delle canzoni di Mina conduce insieme a Benedicta Boccoli e come succedeva a Mara Venier prende le consegne addirittura dal Tg1 per accompagnare il pomeriggio della domenica Ci sono i giochini e le canzoni e c'è soprattutto la presenza di questo giovane musicista appartato approdato non si sa perché alla sovraesposizione della tv

Signor Pani, lei ha un nome così bello che...

Che cosa intende?

Voglio dire che, essendo figlio di Mina e di Corrado Pani, due personaggi amati dagli italiani, lei ha un patrimonio di affetto su cui contare da parte del pubblico

Però non ho mai voluto sfruttare il vantaggio Anche adesso questo impegno televisivo è nato molto casualmente lo produco un gruppo che si chiama Audio2 Attraverso di loro e Michele di Lernia ho conosciuto Brando Giordani e per gioco ho partecipato a un provino Invece mi hanno preso sul serio

E adesso? Come giudica questa nuova esperienza?

Mah! A Raiuno sono molto contenti Io invece sono molto sorpreso Non ho mestiere faccio solo me stesso La fortuna è che non mi abbiano chiesto altro che me stesso Sono un po inconsueto in tv e forse è questo che è piaciuto

Lei non ha nessuno degli atteggiamenti del conduttore. Ma come spettatore lo guarderebbe un programma così?

È un classico programma per nonnini giovanissimi I ragazzi d'estate a quell'ora sono in giro Perciò mi rivolgo a chi non può uscire anche e casa magari anziani o malati Mi fa piacere tener compagnia a queste persone

È oltre a «Gelato al limone», che cosa c'è?

Io continuo il mio lavoro di musicista lavoro che faccio da 12 anni

Ma la tv può diventare un vizio assurdo, anche per un giovane così poco esibizionista come lei appare.

Mi fa piacere Comunque se avranno ancora bisogno di me ci penserò Bisogna vedere se il gioco vale la candela così come il mio lavoro solito Adesso mi sto divertendo e se posso fare qualcosa d'altro

E sua madre cosa dice?

Niente Si è stupita che sapessi fare questo mestiere Anch'io Ogni tanto mi guarda e si meraviglia

Lei ha scelto la strada della musica, quella di sua madre. E il teatro invece, il lavoro di suo padre, non l'ha mai tentato?

Ho visto tanto teatro fin da bambino Ho conosciuto grandissimi attori Li ho sempre visti con grande rispetto ma sempre pensando non fa per me

Invece la musica ..

Invece la musica sì Si vede che era destino Anche se ho scelto la via più dura quella dell'addetto ai lavori Ma in tutti i mestieri è lo stesso penso anche per i giornalisti se sai fare il tuo mestiere ti rispettano

Appunto per questo vorrei capire come mai lei, che sapeva fare il suo mestiere sia caduto, diciamo così, nella tentazione dell'apparire. Non le fa paura la tv?

La tv è sicuramente un'arma potente e pericolosa Ricordo che in *Stammtruppen* di Boris la tv era l'arma finale Ho letto delle ricerche sull'America dalle quali risulta che i media hanno avuto sulle ultime generazioni un effetto molto negativo hanno aumentato l'analfabetismo per esempio Però ogni cosa in democrazia (che rimane l'unico sistema possibile) va vista e interpretata per non farsi del male

È vero, però ci sono anche quelli che non sono in grado di proteggersi dai mezzo I ragazzini, per esempio

E infatti è a loro che la tv si indirizza sempre come tutta l'industria della comunicazione e gran parte del consumo

C'entra anche la musica in questo discorso.

Certo La musica è un momento di libertà se te la scegli Ma ci sono anche tanti prodotti per teen agers tante operazioni in malafede

Che cosa pensa dei Take That?

Il loro primo disco non era male Ci vogliono anche i Take That Ci deve essere tutto Però mi pare che si stia riducendo lo spazio per le cose migliori Il problema è dare gli strumenti alla gente perché possa scegliere Invece c'è una tale pressione commerciale ma del resto è così dagli anni 60

Torniamo ad oggi. Farà ancora tv dopo questo «Gelato al limone»?

Per ora non mi hanno ancora fatto nessuna offerta Continueremo fino al 27 agosto E finora mi sono sempre divertito

In una puntata mi è sembrato di vederla in imbarazzo. Tentava di suggerire a una signora il nome di un comico. Le diceva: è nato nella stessa regione di Dante. Ma non c'è stato niente da fare .

A volte mi allarmo un po ma va bene lo stesso Mi ha fatto piacere che in una trasmissione così semplice quello che volevo si capisse si è capito

Si è capito che lei non ha la supponenza del conduttore.

Penso infatti di essere lì al servizio di quelli che guardano

Take That Robbie: drogato ma non troppo

«Robbie ha sperimentato delle droghe ma non ha un grosso problema ed è perfettamente in grado di controllarsi» Lo ha dichiarato ieri David Joseph un dirigente della Rca al *Daily star* che aveva divulgato la notizia che il cantante del gruppo più osannato del momento è stato estromesso dagli altri compagni perché fa uso di droga Il cantante ha comunque affidato al suo legale tutte le querele del caso

Il Garante La Siae abusa delle discoteche

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato in seguito a una denuncia avanzata dal Silb (sindacato italiano locali da ballo) che la Siae ha abusato della propria posizione dominante in materia dei diritti d'autore non avendo equamente ripartito i proventi ricavati dalle esecuzioni nelle discoteche Intanto la Siae ha introdotto una nuova ripartizione dei diritti in questione a partire dal prossimo gennaio in cui la quota da ripartire fra gli autori verrà elevata al 50%

Sylvano Bussotti «Ho deciso lascio l'Italia»

Il celebre compositore e pianista Sylvano Bussotti ha dichiarato a *L'Italia settimanale* di voler lasciare l'Italia vendendo la sua di campagna vicino Roma Bussotti che è stato anche direttore artistico della Fenice di Venezia dice la sua con durezza in materia di enti lirici «La gestione è una professione e si l'innocente cioè l'artista non capisce subito prima ancora di firmare un contratto che si tratta di un colossale imbroglio utile solo ai politici nel senso peggiore e più sporco del termine andrà incontro a una *débâcle* non indifferente»

Opera: la morte del baritono Aldo Protti

È morto ieri mattina in seguito a un ictus all'ospedale di Cremona Il baritono Aldo Protti aveva 75 anni ed era stato un interprete verdiano di grande vigore vocale Invitato dai maggiori direttori (Karajan Celibidache Maazel Muti) Protti era stato Rigoletto per eccellenza lo aveva interpretato per ben 118 volte

Televisione Funari rimane a Rta

Domani si conclude il ciclo estivo di *Funari Live* In vista il successo della trasmissione ha deciso di rimanere anche per la prossima stagione sul circuito di Grandinetti e Soci Un sondaggio svolto da Datamedia ha confermato che 185 circa del suo pubblico l'ha trovato molto più «efficace e obiettivo» che negli altri programmi condotti su Retequattro

DANZA. Una serata-spettacolo in compagnia di «Lindsay Kemp e Amici»

Visioni in una notte di mezza estate

Visioni di una notte di mezza estate le propone Lindsay Kemp che assieme a un paio di interpreti scelti ha messo su una serata di brani di repertorio Una sorta di spettacolo *prêt-à-porter* con il quale girare le piazze e conquistare platee estive con l'incanto sempreverde di cui è dotato il performer inglese Accanto a lui Nuria Moreno Marco Berriel e Ramon Oller non solo nella veste di danzatori ma anche di coreografi

ROSSELLA BATTISTI

■ ROMA Dice di dormire sempre con le finestre aperte anche d'inverno per lasciare la possibilità a qualche angelo di entrare nella stanza Non sarà mai come per Lindsay Kemp ora vingenne come un piccola Wendy in attesa di Peter Pan e ora ambiguamente malizioso come un Puck fuggito dalle pagine di Shakespeare Di certo un qualche angelo lo possiede davvero per essere costantemente dal pubblico al quale continua a raccontare le sue fiabe un poco perverse a passo lento di Bulolo condite di fumi velenosi

Un incantesimo che funziona anche in piccole dosi quanto è accaduto proprio nel cuore di un collegio di brani *Lindsay Kemp e amici* nome infatti di una nuova produzione messa in scena *prêt-à-porter* nei vari festival estivi l'ultima piazza toccata con grande clamore gran successo è Villa Celimontana a Roma Ultima tappa Castiglioncello il 13 agosto La formula è sicuramente semplice un paio di interpreti scelti (nel caso fedeli collaboratori di altri spettacoli) e dopo aver selezionato i brani da inserire in programma si vende il pacchetto già confezionato Il bello con Kemp è che funziona il pacchetto si vende bene e il pubblico lo apprezza con entusiasmo Dov'è il segreto Il segreto è Lindsay Kemp l'esser arte di condurre una performance sul filo del grottesco senza mai scadere nel ridicolo Un dandy da funambolo infallibile sta lì a guardare e mentre appare in vestaglia di seta e cappello fillà a fiori pensi addirittura a una bocca ricca di troppo rossetto stilato una mossetta fuori luogo E invece niente Tutto si arresta prima di scivolare nella zona a rischio La stessa diventa poetica come in quel piccolo capolavoro che è *Il tiro* di una mimo in un vasoncino di minuti sull'isola e addirittura di un fiore Ricordi un po le magie mimiche di Marcel Marceau ma non è il solo richiamo che Lindsay sa evocare sul palcoscenico basta uno paio di enormi ali bianche due vele di seta che tubino nell'aria per far rispuntare a Kemp il fascino inquietante di Loie Fuller e delle sue danze di veli (*L'angelo*)

In chiave minore lo schizzo dedicato a Mozart inserito in un altro brano Salieri (Kemp) si vede schiacciato dall'insostenibile leggerezza musicale del genio di Salisburgo Non vi è di fatto del *divertissement* ballo e dimentica anche il brano gemello tenuto da Marco Berriel che si cimenta negli aspetti capricciosi e irriverenti di Mozart Sempre a Berriel è stata affidata l'apertura della serata con una sua coreografia dello *Spettro di Arco* e sarà partito secondo Oliver il ragazzo ricoverato esaurito nella poltrona al centro a casa mentre dello spettacolo questa sarà comunque un magnete di fascinazione per affacciarsi Nuria Moreno con un mezzo di cello in braccio lo fa uscire in una danza gioiosa Se non ci fosse la memoria del cagnolino che *Irra to alle dam* ci fa sulle spalle si potrebbe ritenere dolce come un bivio in un racconto invece di paradosso come accade in un irresistibile *Spettro della rosa*

Berriel si riserva il *Sospiro di Spagna* lo accompagna con Ramon Oller costruisce un affresco fra sogno e leggerezza sottolineata da un angelo di fine ottocento e da un incontro del diverso sacro bestiale tra amore e morte omosessuale Dietrimmagine sar ben risolto in una vista ed danza che Berriel esegue impeccabilmente vestito in pantaloncini con un lungo strascico dove fanno Alfalfa e cupo della scena gli rispondono Ramon Oller con la sua testa alta scolpita e armoniosa e Nuria Moreno con un fisico non proprio da ballerina e che più tardi ballerà

Applausi e ne scrosciano comunque per notte da parte di un pubblico contento delle visioni di una sera di mezza estate

Lindsay Kemp — Cosma Scavone — Sintesi

Opera di Roma

La Marini nuda per «Fellini»

■ ROMA Valeria Marini in *nude look* per ricordare Federico Fellini Il soubrette ha firmato con il Teatro dell'Opera di Roma che ne ha per una apparizione solitaria nelle vesti di *Fellini* il balletto che dedica al grande regista scomparso a Roma dal 30 agosto Valeria interpreta un pezzo Frutto della fantasia dei due fellini a e Contreras in scena al secondo quadro del primo atto un'anziana Felliniana in Babilonia gioca e ride insieme ai bambini Dopo essersi tolta la bella maschera e aver abbandonato la bacchetta magica scopre un'immagine di un giovane Fellini e nuda *Felina* cioè donna scoprì di Tullio Kezich e la musica di Nicola Piovani La scenografia è firmata da Antonio Lagarde Inoltre si ispirano alle Alfa Romeo anche le scelte grafiche firmate da Alisha Van Hoecke e le luci sono di Tommaso Delli Colli